

## MyJob Laboratorio '23

Nel quadro delle attività previste dal Progetto [MyJob Laboratorio. per una sperimentazione di Politiche attive inclusive](#) si attiva l'esperienza di un gruppo di lavoro che, facendo sinergia di competenze disponibili a chi è in cerca di lavoro e dell'apporto di contributi professionali e solidali, consolida le capacità proprie di ciascuno dei partecipanti nel perseguire l'obiettivo occupazionale.

Non solo sinergie tra competenze preesistenti, naturalmente, ma anche il frutto di una collaborazione finalizzata a consolidarle perseguendo insieme obiettivi quali

- 1) RICONOSCERE E VALORIZZARE LA PROPRIA IDENTITÀ
- 2) EMERGERE LE PROPRIE COMPETENZE E IL PROFILO PROFESSIONALE
- 3) ACQUISIRE GLI STRUMENTI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

attraverso un percorso che propone aspetti formativi ma costituisce soprattutto l'occasione per individuare insieme e condividere le modalità migliori di perseguire l'obiettivo in relazione alle caratteristiche dello specifico gruppo di partecipanti.

La proposta è rivolta a persone diverse per formazione, profilo professionale, età ed aspettative, disponibilità di tempo. Per attivare l'esperienza si propone dunque inizialmente un programma "indicativo" dei contenuti da affrontare dipersè non esaustivo; concepito in modo tale da rendere possibile una partecipazione anche parziale alle attività previste senza che per questo venga meno il vero obiettivo comune del gruppo di lavoro che si attiva: collaborare nel perseguire "insieme" l'opportunità occupazionale di ciascuno.

### I CONTENUTI DEL PROGRAMMA

#### **1. RICONOSCERE E VALORIZZARE LA PROPRIA IDENTITÀ**

*Il programma affronta 4 macro tematiche che permettono di attivare risorse, sostenere la crescita personale e allenare alla comprensione delle dinamiche che si realizzano all'interno di un gruppo di lavoro.*

*Ogni macro tematica si sviluppa attraverso incontri-laboratori caratterizzati da un'attivazione fisica iniziale, un lavoro di gruppo - a coppie - o da soli da svolgere, debriefing sull'operato svolto.*

##### **1.1 MONDO INTERIORE, LA PROIEZIONE DI SÈ E LO SPAZIO DELLA RELAZIONE**

- Consapevolezza corporea, presenza, attenzione e ascolto;
- Scegliere e riconoscersi attraverso immagini e segni;
- Pratica e interiorizzazione di comportamenti assertivi attraverso l'ASCOLTO ATTIVO, la conoscenza dei bisogni propri e dei bisogni altrui affrontando in modo costruttivo le situazioni;
- FOCUS su la relazione, punto di forza e di mediazione per la costruzione di azioni.

## 1.2 COMUNICAZIONE NON VERBALE

- Esercizi e studio delle espressioni, dei gesti, dello sguardo;
- La postura e i movimenti, sinonimi del proprio stato;
- Tableaux vivant per potenziare le capacità di osservazione e di lettura delle situazioni;
- Acquisizione di scioltezza e di sicurezza nell'espressione di sé.

## 1.3 COMUNICAZIONE VERBALE

- Elementi di prosodia per rafforzare le capacità espressive e comunicative;
- Costruzione di messaggi comunicativi e di scene con definizione di obiettivi da perseguire;
- Brainstorming per consolidare libere associazioni, acquisire idee e punti di vista differenti;
- Analisi delle capacità performative e dei punti di forza.

## 1.4 TEAM BUILDING: LA NARRAZIONE DI SÈ ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELLA CREATIVITÀ

- Elaborazione di MAPPE MENTALI in cui rafforzare i propri valori e la proiezione di sé;
- Creazione di azioni in sinergia e collaborazione;
- Narrare, scrivere e lo spazio della performance.

## 2. EMERGERE LE PROPRIE COMPETENZE E IL PROFILO PROFESSIONALE

*La ricerca del lavoro è sempre un fatto competitivo, ed è quindi importante riconoscere i propri punti di forza a partire dalla consapevolezza della propria identità sociale, le competenze acquisite sia di ordine tecnico che caratteriale, il profilo (o i profili) che meglio supportano e che è più opportuno perseguire per ottenere il risultato di qualsiasi percorso di ricerca: il posto di lavoro. È questo l'obiettivo che ci proponiamo nella parte del programma dedicato all' Orientamento.*

### 2.1 IL LAVORO HA UN SENSO?

- Porsi una domanda solo apparentemente paradossale per cercare la “propria” risposta. È il punto di partenza per la ricerca di un lavoro i cui contenuti caratterizzeranno gli anni a venire.
- Quale lavoro ? Perché lavoro? Quanto lavoro? Per chi lavoro ? Domande riconducibili a una questione di senso cui ciascuno può fornire una risposta.
- Il lavoro .... per costruire le proprie relazioni esercitando la responsabilità sociale.
- Il “lavoro” .... non solo “occupazione” o “professione” .... conseguenze sull'identità sociale.
- La differenza tra “identità” e “riconoscimento” sociale .... perché il lavoro possa contribuire alla dignità personale anche quando viene meno la qualità della relazione o è precaria l'occupazione.

### 2.2 DALLA COMPETENZA AL PROFILO PROFESSIONALE

- Il concetto di competenza, nel tempo e per la normativa.
- La differenza tra conoscenza, attitudine e competenza.
- La loro correlazione nella identificazione del profilo professionale.
- Laboratorio: il repertorio delle professioni della Regione Lombardia.

### 2.3 LE SOFT SKILLS

- Le competenze tecniche sono fondamentali ma non sufficienti se non affiancate dalle competenze trasversali.
- Dalla capacità di svolgere un compito al “come” il compito viene svolto.
- Valorizzazione sempre maggiore nella domanda di lavoro; maggiore produttività personale.
- La relazione con il Contratto di lavoro.

### 2.4 LE DIGITAL SOFT SKILLS

- Diffusa pervasività della tecnologia digitale. In continua innovazione.
- Fondamentale la capacità di approcciare l’innovazione digitale in maniera aperta, proattiva, disponibile al cambiamento. Limiti frequenti e possibilità di farne esperienza. La consapevolezza digitale.
- La Sicurezza digitale

### 2.5 IL BILANCIO DELLE COMPETENZE

- Perché un bilancio di competenze: significato e obiettivi.
- La ricerca dei punti di forza in relazione ai settori e organizzazioni produttive, i valori e gli ambienti di lavoro.
- Attività a carattere individuale o per piccoli gruppi, tipica dei servizi di orientamento al lavoro, svolta normalmente da Enti accreditati connessi nella Rete.

## 3. ACQUISIRE GLI STRUMENTI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

*Trovare lavoro può essere il frutto occasionale di un incontro o di una relazione; avviene in molti casi soprattutto quando risulta facile la corrispondenza tra Domanda e Offerta. Oppure il risultato, di nuovo relativamente semplice, della risposta ad uno dei tanti annunci di lavoro che affollano le maggiori piattaforme specializzate nel settore. Nel caso in cui però, per i motivi più diversi, l’opportunità di matching risulta meno facile o addirittura viene meno, emerge l’utilità di perseguire l’obiettivo proponendosi per quei profili per cui le proprie competenze risultano più competitive corrispondendo ai propri “punti di forza”. È il grande tema della Ricerca Attiva - e degli “strumenti” che a tal fine è meglio utilizzare - che, prima o poi, deve interessare tutti; sia coloro che hanno bisogno di Orientamento sia coloro che, pur avendo le idee chiare sulle proprie competenze e obiettivi professionali, non riescono facilmente nel matching. La Ricerca Attiva non è attività “affidabile al caso”.*

### 3.1 LE NOSTRE COMPETENZE

- Ripresa dell’argomento nell’ambito del gruppo, confronto dei punti di vista maturati precedentemente, consolidamento delle conclusioni individuali se frutto dell’Orientamento.
- Opportunità di consolidamento formativo all’interno del gruppo.
- Obiettivi resi possibili dalle sinergie.

### 3.2 I NOSTRI PROFILI

- Definizione dei profili d’interesse personale.
- Confronto nel gruppo e consolidamento del punto di vista personale circa “il” o “i” profili corrispondenti ai punti di forza.
- Impostazione del “racconto”.

### 3.3 IL MIO CV

- Perché un CV? A cosa serve?
- Quale lavoro?... il “mio” lavoro.
- Il ruolo del profilo e delle competenze nel CV
- I diversi formati... il formato più utile alle imprese... accorgimenti nella redazione

### 3.4 IL COLLOQUIO DI LAVORO

- Posso fidarmi di te? Saprai inserirti bene? Ti piace questo lavoro? Processo basato sulle sensazioni ed emozioni.
- Un negoziato tra due parti. Occasione per capire le intenzioni. Il linguaggio del corpo, la voce, aspetti accessori.
- Simulazioni di colloqui di lavoro.

### 3.5 LA RICERCA ATTIVA E PASSIVA

- Modalità di comunicazione dei profili dei partecipanti al gruppo verso l'esterno: la rete dei partner di MyJob Laboratorio, il sistema delle imprese. Elementi di “narrazione”.
- Gli strumenti “interni” a MyJob Laboratorio
  - MyJob Community
  - Il Gruppo di Matching
  - La Banca dati del Territorio
- Le conoscenze utili:
  - Office
  - LinkedIn
  - Il networking
  - Gli strumenti dell'intelligenza artificiale
- La Pianificazione nella RA
  - Criteri progettuali nella pianificazione della RA
  - Per una cultura favorevole nella realizzazione dei programmi.

***Il Programma fin qui descritto è rappresentato in forma grafica nella pagina seguente nella modalità di uno schema a blocchi.***

Se questo è il quadro delle competenze che, in generale, ci si propone di consolidare nell'esperienza di un gruppo di lavoro secondo il metodo sperimentato di MyJob Laboratorio, è qui il caso di ricordare che la descrizione di questo programma non esaurisce certo gli obiettivi che ci proponiamo di rendere perseguibili con la sua attivazione. Sia per le modalità operative che saranno proposte ai singoli partecipanti sia per l'interconnessione tra l'esperienza del gruppo di lavoro e le altre attività previste dalla sperimentazione del progetto sociale di cui sono descritte le linee guida al link riportato all'inizio di questa nota.

ARTICOLAZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

PRESENTAZIONI  
PROGRAMMA  
STARTUP

